



Sede legale: 86100 Campobasso - Via Ugo Petrella,
Tel. 0874/4091 – Fax 0874/409642 -
CF/PIva 01546900703
www.asrem.org

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS MEDICALI E
SERVIZI ANNESSI OCCORRENTI AI PRESIDI OSPEDALIERI
DELL'ASREM
- CIG: 6633346A47 -**

CAPITOLATO SPECIALE

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale ha per oggetto la fornitura di gas medicali e tecnici, comprensiva dei relativi servizi concernenti l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione, presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Regionale Molise. Il contratto avrà durata di anni sei a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere prorogato per un ulteriore biennio alle medesime condizioni contrattuali .

Il servizio deve garantire:

- a) la fornitura dei gas richiesti, nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.);

- b) la messa a disposizione, l'installazione, la gestione e la manutenzione dei contenitori fissi e dei relativi impianti necessari allo stoccaggio ed erogazione dei gas medicali comprese le apparecchiature di miscelazione gas per la produzione di aria medicinale sintetica ed i servizi di controllo e monitoraggio degli stessi attraverso sistemi telematici;

- c) la messa a disposizione di contenitori e sistemi mobili per il contenimento di gas compresso e/o liquefatto;

- d) servizi per la qualità e la sicurezza dei gas;

- d) la redazione del piano dei rischi relativo ai lavori da eseguirsi, alla movimentazione dei carichi, alla presenza ed all'utilizzo dei gas e delle relative apparecchiature da integrarsi con il piano generale dei rischi dell'ASReM;

- e) l'informazione sistematica e programmata ai responsabili tecnici e della sicurezza sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni degli impianti e delle apparecchiature;

- f) corsi di formazione agli operatori interessati ai vari livelli sulla presenza e sull'utilizzo dei gas e delle apparecchiature utilizzatrici.

ART. 2 – GAS MEDICINALI E TECNICI

2.1 Quantità e stato fisico dei gas

La Ditta dovrà fornire all'ASREM i prodotti specificati nell'Allegato 1.

I farmaci e gli altri gas oggetto del presente capitolato devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio.

I prodotti offerti devono corrispondere a quanto richiesto nell'Allegato 1.

Le quantità specificate devono ritenersi indicative e sono derivate da dati di consumo "storico".

Di fatto il quantitativo dei farmaci e degli altri gas richiesti è determinato dall'effettivo fabbisogno, considerato che il loro reale consumo è subordinato a fattori variabili e circostanze legate alla natura particolare del bene, ai protocolli terapeutici vigenti ed a particolari esigenze dei reparti e laboratori utilizzatori.

L'esecuzione contrattuale potrà quindi subire variazioni in aumento o in diminuzione in relazione alle effettive esigenze dei singoli servizi senza che la Ditta aggiudicataria abbia a pretendere variazioni rispetto al prezzo di aggiudicazione.

La misurazione dei quantitativi dei gas liquidi forniti sarà effettuata al momento del travaso nel serbatoio stesso.

La Ditta aggiudicataria dovrà inoltre fornire, su richiesta dell'Azienda Sanitaria, i gas per uso tecnico e di laboratorio in contenitori portatili, adeguati alle esigenze dei vari servizi e nel rispetto della normativa vigente.

2.2 Qualità dei prodotti liquidi e gassosi

I gas liquefatti e gassosi medicinali dovranno corrispondere ai requisiti di purezza prevista dalla Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione.

Per tutti i gas medicinali, dovrà essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente (A.D.R. e Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione).

In applicazione del Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n.219 e s.m.i., gas medicinali forniti dalla ditta aggiudicataria dovranno essere muniti di certificazione per l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) ed avere i requisiti previsti dalle relative monografie di Farmacopea in vigore.

Ciascuna consegna dovrà essere accompagnata da copia del certificato d'analisi del relativo lotto, da consegnare in Farmacia.

I seguenti prodotti richiesti:

- Azoto liquido per usi di crioconservazione e dermatologia
- Anidrite carbonica ad uso laparoscopia

devono essere marcati CE come Dispositivi Medici così come previsto dalla direttiva 93/42/CEE e s.m.i.. Il perimetro di marcatura deve essere documentato da dichiarazione di conformità.

I prodotti gassosi per uso tecnico e/o di laboratorio avranno le caratteristiche, di volta in volta specificatamente richieste, in funzione dell'uso cui sono destinati.

2.3 Contenitori

I prodotti gassosi dovranno essere forniti in pacchi bombole o bombole. Le bombole avranno il corpo e l'ogiva dipinti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (In particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

In particolare le bombole dovranno avere:

- a) punzonato:
- b) nome o marchio del fabbricante
- c) numero di serie
- d) natura del gas contenuto
- e) pressione max di esercizio
- f) pressione di collaudo
- g) capacità della bombola
- h) tara della bombola
- i) data ultimo collaudo
- j) nome o marchio del proprietario
- k) stampigliato:
- l) numero UN e nome del gas; (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza)
- m) simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico)
- n) composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione

Le bombole di ossigeno di emergenza da collocare nei vari reparti, al fine di evitare rischi dovuti alla compressione adiabatica durante l'uso dovranno essere equipaggiate di una valvola riduttrice – flussometrica conforme alle norme vigenti.

Di tali bombole si chiede alla Ditta candidata ampia documentazione tecnica.

L'accettazione delle bombole da parte dell'ASReM non solleva il fornitore da tutte le responsabilità in merito all'efficienza delle bombole date in consegna.

I prodotti liquefatti saranno forniti e travasati a cura della Ditta in appositi serbatoi-erogatori fissi o mobili di stanza presso l'Azienda Sanitaria.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- α) data di costruzione e collaudo;
- β) specifiche tecniche: capacità max, temperatura max e minima di esercizio;
- γ) schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- δ) adeguate strumentazioni e/o sistemi che consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto;
- ε) dati prescritti dalla normativa di sicurezza e dalla direttiva PED.

Le confezioni fisse devono essere conformi alle norme in materia dei recipienti in pressione e, per la loro tipologia di installazione, dovranno rispettare tutte le normative in materia di prevenzione incendi.

2.4 Accessori

La ditta aggiudicataria dovrà fornire gli accessori necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie allo svolgimento delle attività sanitarie, quali flussimetri, umidificatori, regolatori del vuoto, aspiratori, innesti, ecc.

In particolare gli articoli dovranno riportare:

- nome o marchio del fabbricante
- numero di serie
- condizioni di normale utilizzo
- marcatura CE come Dispositivo Medico ai sensi del D.Lgs. 46/97

Sarà responsabilità del personale tecnico della ditta aggiudicataria verificare periodicamente lo stato e la funzionalità degli accessori in utilizzo ed eventualmente intervenire con riparazioni o sostituzioni.

La fornitura degli articoli occorrenti potrà essere richiesta anche dalla Stazione Appaltante.

ART. 3 – CONTROLLI QUALITATIVI DEI GAS MEDICINALI

- Servizi per la qualità e la sicurezza dei gas

In conformità a quanto previsto dal d.lgs. 219/06 e dalla F.U. si deve procedere ad un piano di controlli periodici della qualità dei gas medicinali sia con AIC che prodotti on-site.

L'appaltatore dovrà assicurare, tramite un Ente terzo di garanzia ed autorizzato dal Ministero della Salute, l'esecuzione di controlli :

sui gas medicinali AIC erogati immediatamente a valle(USCITA CISTERNA) delle confezioni fisse.

sui gas autoprodotti in Ospedale (aria medica prodotta o per compressione o miscelazione) se i sistemi di produzione siano già presenti o siano da prevedere come future installazioni nel corso del presente appalto

sui gas medicinali erogati al letto del paziente

I metodi relativi al controllo analitico devono essere conformi a quanto previsto dalle GMP e coerenti con quanto specificato dalle monografie della Farmacopea Europea. I risultati di dette analisi dovranno essere comunicati ufficialmente, di volta in volta, dall'Appaltatore ai Farmacisti Ospedalieri.

- Servizio analisi dei gas medicali

L'Appaltatore dovrà effettuare, a valle delle confezioni fisse dei gas medicinali con AIC, installate presso le strutture Ospedaliere, **N 2** verifiche annuali che certifichino la qualità del farmaco introdotto nella rete di distribuzione.

L'Appaltatore dovrà effettuare, sulle centrali di produzione o miscelazione di aria medicinale, installate presso le strutture Ospedaliere, **N 2** verifiche annuali che certifichino la qualità del farmaco prodotto.

Gli stessi controlli devono essere previsti

- su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità dei gas medicinali con AIC, al punto di somministrazione al paziente.

- su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità e le caratteristiche di purezza previste dalla Farmacopea Ufficiale vigente dell'aria medicinale, al punto di somministrazione al paziente.

Ciascun concorrente dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta tecnica, il piano dei controlli, le frequenze, le metodologie di campionamento e di analisi, ed anche l'ente terzo incaricato, evidenziandone le certificazioni e le autorizzazioni del caso.

Non saranno prese in considerazione proposte di metodologie di analisi che richiedono la successiva validazione del Farmacista e deroga alla Farmacopea Ufficiale.

ART. 4 – MESSA A DISPOSIZIONE APPARECCHIATURE, CONTENITORI, SISTEMI

La società aggiudicataria dovrà provvedere, a sua totale cura e spese con la formula "chiavi in mano", all'installazione presso i PP.OO. dell'ASReM degli impianti erogatori di seguito indicati, all'eventuale modifica delle strutture edili ospitanti le centrali nonché all'allacciamento alla rete di distribuzione ed agli impianti elettrici esistenti; tali attività saranno da svolgersi di concerto con l'Unità Operativa Tecnico Manutentiva dell'ASReM.

Le apparecchiature saranno fornite in comodato d'uso gratuito all'ASReM per tutta la durata contrattuale e dovranno essere rimosse al termine della stessa, con oneri interamente a carico della ditta aggiudicataria.

L'Amministrazione si assume l'obbligo di custodire e conservare dette apparecchiature con la diligenza dovuta in relazione all'uso cui le stesse sono destinate.

a) n. 1 Serbatoio-erogatore per il farmaco Ossigeno liquido con capacità minima non inferiore a lt. 20.000, corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione del farmaco presso il P.O. di Campobasso;

- b) n. 3 Serbatoi-erogatori per il farmaco Ossigeno liquido con capacità minima non inferiore a lt. 5.000, corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione del farmaco presso i PP.OO. di Termoli, Larino e Isernia (1 serbatoio-erogatore per ogni P.O.);
- c) n. 1 Serbatoio-erogatore per il farmaco Ossigeno liquido con capacità minima non inferiore a lt. 3.000, corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione del farmaco presso il P.O. di Venafro;
- d) n. 1 Serbatoio-erogatore per il farmaco Ossigeno liquido con capacità minima non inferiore a lt. 2.000, corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione del farmaco presso il P.O. di Termoli;
- e) n. 2 Serbatoi-erogatori per l'Azoto liquido con capacità minima non inferiore a lt. 3000, corredati di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione del farmaco presso i PP.OO. di Termoli e Larino(1 serbatoio-erogatore per ogni P.O.);
- f) N.2 Serbatoi per Azoto liquido con capacità minima non inferiore a lt. 180 per il P.O. di Campobasso;
- g) n. 2 Sistemi di miscelazione in grado di miscelare il 22% di Ossigeno liquido F.U. con il 78% di Azoto liquido F.U. provenienti dai rispettivi serbatoi per l'ottenimento dell'aria per uso terapeutico, presso i PP.OO. di Termoli e Larino (n. 1 sistema di miscelazione miscelatore per P.O. Larino e n. 1 sistema di miscelazione P.O. Termoli);

A tal proposito l'Ente Appaltante intende richiamare l'attenzione delle Ditte candidate su alcuni aspetti critici dell'apparecchiatura di miscelazione e quindi sui particolari requisiti di progettazione, installazione e manutenzione delle apparecchiature e dei relativi software di controllo, che dovranno essere soddisfatti.

Il fornitore dei gas dovrà garantire la qualità dei prodotti consegnati così come specificato all'art. 2 del presente Capitolato. Dovrà altresì essere garantito, in modo costante, il corretto grado di miscelazione, nelle giuste proporzioni, di ossigeno ed azoto, prevedendo e gestendo ogni possibilità di scostamento dai valori prescritti dalla F.U. e di contaminazione di un gas con l'altro nelle linee di adduzione di questi al sistema di miscelazione. La criticità dei sistemi di produzione di aria sintetica è quindi rappresentata dall'analisi in continuo della composizione del prodotto ottenuto, e della messa a punto di sistemi che evitino la contaminazione dei gas.

In particolare, il miscelatore fornito dovrà essere marcato CE come Dispositivo Medico ai sensi del D.lgs. 46/97 (recepimento della Direttiva CEE/93/42) e dovrà essere dotato di idonei sistemi atti a garantire:

- la riduzione della pressione e la regolazione della portata dei gas;
- la protezione della contaminazione di un gas nell'altro;, mediante equipaggiamento con una serie di sicurezze definito di "block and bleed", che blocchi ed isoli la macchina dal resto dell'impianto evitando qualunque forma di contaminazione, facendo nel contempo intervenire la riserva di sicurezza costituita da pacchi – bombole;
- l'analisi in continuo della qualità dell'aria prodotta, mediante sistemi costituiti da tre analizzatori, due per l'analisi dell'aria ed uno per l'analisi dell'ossigeno in ingresso;

- il controllo e la segnalazione di anomalie di funzionamento.

In virtù delle considerazioni sopra riportate, la Ditta candidata dovrà dimostrare idonei requisiti mediante presentazione, in fase di offerta, pena esclusione, di idonea documentazione.

h) bombole (singole od in pacchi) contenenti Ossigeno, Aria medicinale e Protossido di Azoto con le caratteristiche menzionate nell'art.2, di capacità e quantità tale da usarsi come fonte primaria, nei PP.OO. dove non è richiesto per lo specifico gas medicinale la fornitura allo stato criogenica, o da usare come fonti di emergenza assicurandosi di garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore (in caso di forzata interruzione degli impianti di erogazione primaria dei gas) (vd. Allegato 2);

i) un numero congruo di Serbatoi che avranno la funzione di polmoni, da frapporre fra il sistema di miscelazione e l'ingresso alla rete di distribuzione dell'aria per uso medicale dei PP.OO. di Termoli e Larino; la Ditta Aggiudicataria provvederà all'allacciamento di tale serbatoio alla rete esistente;

l) bombole contenenti Ossigeno, aria medicinale, Protossido di azoto o altri gas medicinali o tecnici in base alle esigenze dell'ASREM (vd. Allegato 2);

m) sistema di controllo, segnalazione ed allarme per gli impianti centralizzati dei gas che assicuri almeno:

- l'immediata segnalazione della riduzione della pressione in rete;
- il minimo livello dei serbatoi;
- l'intervento dei pacchi bombole;
- ogni ulteriore eventuale anomalia dell'impianto.

Il suddetto sistema dovrà segnalare direttamente lo stato di allarme, sia alla società aggiudicataria, che deve immediatamente intervenire con un proprio servizio di reperibilità, che al centralino telefonico dell'ASREM

Allo scopo la società dovrà eventualmente adeguare, a proprie spese, gli impianti fissi esistenti alle specifiche esigenze del proprio sistema operativo.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a totale sua cura e spese, all'installazione degli impianti erogatori sopra descritti in tutti i PP.OO., all'eventuale modifica del basamento, se necessario all'adeguamento normativo delle centrali di erogazione primaria dei gas medicinali, nonché all'allacciamento alla rete di distribuzione ed agli impianti elettrici esistenti.

Si precisa che la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare gli eventuali lavori, adempimenti relativi:

- a) all'esecuzione di ogni opera eventualmente pretesa dai Vigili del Fuoco
- b) all'allacciamento dei tubi di alimentazione della rete di distribuzione
- c) alla posa e collegamento dei tubi di alimentazione e scarico acqua e/o vapore per il vaporizzatore (ove necessario).

Restano a totale carico della Ditta aggiudicataria le spese relative:

- a) al conferimento all'Azienda Sanitaria di tutte le informazioni necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni all'uso preventive dell'Organo di Vigilanza competente

per territorio, relativamente ai progetti di nuove installazioni o modifiche di installazioni esistenti

- b) l'assistenza necessaria all'Azienda Sanitaria per l'ottenimento dell'eventuale nulla-osta dei VV.FF. alla installazione degli evaporatori freddi;
- c) al noleggio di idonea gru per il posizionamento degli evaporatori freddi

La Ditta dovrà porre il massimo scrupolo per assicurare che la continuità della distribuzione gas medicinali alle utenze non venga compromessa a causa del compimento delle operazioni tecniche di sostituzione di erogatori e dei materiali/impianti esistenti.

La Ditta subentrante dovrà interfacciarsi con la Ditta uscente mettendo in essere tutti i sistemi idonei, anche con l'installazione in via provvisoria di serbatoi ed apparecchiature per la distribuzione dei gas, onde assicurare la normale erogazione dei gas citati senza la ben che minima soluzione di continuità.

Allo scopo appare opportuno specificare che prima della scadenza del contratto affidato alla società uscente, l'aggiudicatario subentrante provvederà, ad aggiudicazione avvenuta, ad eseguire tutte le opere provvisorie di cui sopra per far fronte alla continua erogazione dei prodotti nelle more della stipula contrattuale.

Si specifica inoltre, che le apparecchiature ed i lavori connessi al presente appalto, devono essere ultimati entro 30 giorni continuativi dalla data del verbale di consegna che sarà emesso nelle more della stipula contrattuale. Per quanto sopra la società non avrà diritto ad alcun ulteriore compenso o indennizzo oltre i prezzi contrattuali.

ART.5 - SERVIZI DI GESTIONE

Il servizio di gestione prevede:

5.1 - Gestione delle segnalazioni ed allarmi

Gli evaporatori freddi presenti nelle Centrali primarie di erogazione dovranno essere dotati di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza, con sistema di trasmissione via cavo, di soglie di livello e di pressione.

Le soglie di livello, la cui prima fissata per determinare il normale rifornimento e la seconda di assoluta emergenza, da individuare in funzione dei consumi medi dell'ASReM, e la soglia di pressione di rete, devono essere direttamente rilevate, controllate, registrate e gestite, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal servizio assistenza della società aggiudicataria.

La società aggiudicataria dovrà provvedere alla gestione, messa a disposizione, installazione, oltre che dei dispositivi per il rilievo dei livelli e della pressione sugli evaporatori freddi come sopra descritto, di un sistema di controllo telematico costituito da una centralina elettronica, in grado di ricevere tutti i segnali provenienti dai trasmettitori montati sia sugli evaporatori freddi che sui quadri degli impianti per le riserve e trasmetterli contemporaneamente:

- al locale centralino telefonico dell'ASReM, ad un display che la società metterà a disposizione e installerà presso i locali che l'ASReM individuerà quale postazione di ricezione allarmi;

- al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso la società aggiudicataria, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato e cioè il servizio che si occupa della distribuzione dei gas, se trattasi di rifornimento; il servizio di pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

Il sistema di alimentazione elettrico della centralina deve essere compatibile con quello in funzione presso l' ASReM e comunque la centralina deve essere dotata di propri accumulatori che le consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 48 ore.

La stessa centralina deve essere dotata di un sistema autodiagnosticante tale da consentirle di segnalare comunque i propri eventuali mal funzionamenti e/o la mancanza di alimentazione elettrica mentre il sistema di reset deve essere accessibile esclusivamente agli operatori interessati dell' ASReM e della società aggiudicataria.

La società aggiudicataria dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema.

5.2- Trasporto e consegna

L'Appaltatore dovrà gestire l'intero processo di consegna, monitoraggio, tracciabilità e garanzia fino al punto di somministrazione al paziente dei farmaci con AIC in confezione ospedaliera e degli altri gas.

L'Appaltatore dovrà garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali presenti presso le strutture dell'ASReM:

- la fornitura dei gas con le caratteristiche di cui all'art. 2;
- il trasporto, la consegna e il travaso dei gas allo stato liquido franco evaporatori e/o franco rampe di emergenza siti nelle diverse strutture;
- il trasporto, la consegna e la distribuzione delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti gas compressi nei vari reparti, servizi, laboratori e depositi autorizzati presso i PP.OO. dell'ASReM, nonché il ritiro dei vuoti.

- I gas medicinali AIC, quelli F.U., CE e tecnici, tutti forniti in bombole e confezioni di proprietà dell'Appaltatore, devono essere consegnati nei quantitativi di volta in volta precisati, nei giorni e negli orari indicati dall'ordine presso i punti di consegna stabiliti ed indicati dalla Stazione Appaltante.

I documenti di trasporto, timbrati e firmati dalla Struttura ricevente, dovranno essere consegnati contestualmente al Servizio di Farmacia del P.O. interessato.

La società non potrà richiedere alcun compenso per l'eventuale smarrimento di bombole di sua proprietà, in quanto la stessa dovrà provvedere alla puntuale mappatura delle bombole consegnate.

I gas, di volta in volta ordinati dal competente Servizio di Farmacia devono essere consegnati entro:

- 3 giorni solari dalla data di ricevimento ordine (24 ore in caso di urgenza) per ossigeno liquido ed altri gas medicinali per tutti i giorni dell'anno;
- 20 giorni solari dalla data di ricevimento ordine per le miscele e i gas tecnici per tutti i giorni dell'anno.

Qualora ciò non sia possibile la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla consegna di un anticipo dei gas ordinati nella quantità necessaria a garantire la regolarità del servizio.

La società dovrà, comunque, precisare in sede di gara le modalità erogative del servizio per garantire quanto richiesto dal presente Capitolato speciale d'appalto.

ART. 6 - SERVIZI DI MANUTENZIONE - REPERIBILITÀ

La società, a seguito di un accurato sopralluogo, dovrà assumere e farsi carico del servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio, produzione ed erogazione dei gas medicinali e relativi impianti di distribuzione presenti in tutti i PP.OO. dell'ASReM.

6.1 - Tipologia di intervento e procedure

Di seguito viene dato un elenco esemplificativo e non esaustivo della tipologia degli interventi minimi richiesti:

- manutenzione e controlli periodici di funzionalità degli evaporatori (confezioni o contenitori fissi) e dei sistemi di misura e segnalazione ;
- prove periodiche di collaudo degli evaporatori, delle confezioni/ contenitori mobili (comprese quelle di proprietà dell' ASReM) e/o altri sistemi di stoccaggio;
- verifiche del funzionamento delle apparecchiature del sistema di miscelazione in condizioni di usuale impiego;
- controllo del funzionamento delle stesse in condizioni limite;
- controllo del funzionamento dei sistemi di rilievo, segnalazione ed allarme in condizioni di emergenza simulata.

Gli interventi di manutenzione dovranno suddividersi in:

a) Interventi di manutenzione preventiva programmata o ordinaria:

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata da personale tecnico abilitato, qualificato e specializzato indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del bene.

Le operazioni di manutenzione preventiva verranno eseguite durante il normale orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio delle varie strutture sanitarie, con la periodicità e la metodologia indicate dalla ditta aggiudicataria e con riferimento alle indicazioni della casa costruttrice degli impianti, mediante visite periodiche durante le quali si eseguirà la messa a punto di tutto quanto necessario per il regolare funzionamento di tutti i beni suscettibili di controllo e revisione.

b) Interventi di manutenzione a guasto o su rottura:

La manutenzione a guasto o su rottura dovrà essere effettuata in seguito alla rilevazione di un guasto e volta a riportare un bene nello stato in cui esso possa eseguire normalmente le funzioni richieste.

Le operazioni di manutenzione a guasto o su rottura verranno eseguite su chiamata dell' ASReM o in seguito al rilevamento di un cattivo funzionamento o guasto del bene

da parte del personale della ditta aggiudicataria intervenuto in sede di manutenzione preventiva.

La riparazione del bene avverrà di regola in loco. Nel caso in cui, a giudizio della società aggiudicataria, sia necessario eseguire la riparazione in altra sede, la stessa provvederà, a proprie spese, al trasporto del bene presso il luogo di riparazione.

Tutti gli oneri relativi all'esecuzione degli interventi sopra elencati sono conteggiati ed inclusi nell'importo complessivo dell'offerta. Tale importo deve intendersi comprensivo della manodopera e dei materiali di consumo necessari e della garanzia di dodici mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti. Sono esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria la cui esecuzione deve comunque essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante.

6.2 - Rapporti di intervento tecnico

A conclusione degli interventi, gli operatori dovranno consegnare al funzionario designato dall' ASReM, il rapporto di intervento tecnico attestante:

- il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- il reparto o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- i nominativi degli operatori;
- il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- le operazioni eseguite;
- la denominazione merceologica comune del bene assistito;
- l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite;
- l'esito dell'intervento;
- le modalità di smaltimento dei materiali sostituiti.

Il verbale non avrà nessun valore se non controfirmato dal funzionario designato dalla ASReM il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 30 gg. successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori della società aggiudicataria per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed apparecchiature cui è già stata effettuata la riparazione.

La ditta aggiudicataria si impegna alla regolare tenuta dei verbali e/o dei registri di tutte le attività manutentive effettuate, con rintracciabilità dei componenti sostituiti, delle operazioni eseguite nonché del personale designato alle operazioni al fine di poter determinare sempre le specifiche responsabilità.

La ditta aggiudicataria si impegna, inoltre, a fornire copia dei suddetti verbali e/o registri all'U.O.C.Tecnica Manutentiva dell'ASReM con cadenza mensile.

6.3 - Parti di ricambio

Gli operatori della società aggiudicataria, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature di cui sopra, dovranno provvedere al ripristino della regolarità procedendo, alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza, anche in funzione della vita media di ciascuno di cui la società deve darne indicazione, con componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature (si fa particolare raccomandazione relativamente ai materiali delle guarnizioni compatibili con i gas impiegati).

Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di qualità e di sicurezza e corredate delle certificazioni di conformità rilasciate dalle case costruttrici.

Si specifica che qualsiasi sostituzione di componenti usurati o guasti, comprensivi di tutti i materiali necessari, sarà a totale carico della ditta.

6.4 - Tempi di intervento e Reperibilità

La società aggiudicataria dovrà assicurare i seguenti tempi di intervento:

- manutenzione preventiva: visita secondo il programma indicato dalla ditta, previo avviso scritto per ciascuna visita almeno 5 (cinque) giorni prima;
- manutenzione su guasto o su rottura: intervento entro 6 (sei) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo fax, sistema telematico o cellulare (indicati dalla società in fase di offerta) o dalla rilevazione diretta da parte del personale della ditta aggiudicataria o da essa delegato.

Inoltre, la società aggiudicataria dovrà assicurare un servizio di reperibilità, sia nel normale orario di lavoro che al di fuori di tale orario, ventiquattro ore su ventiquattro, anche nei giorni festivi, per tutti i giorni dell'anno, atto a fronteggiare:

- la gestione delle condizioni di emergenza, rilevate e segnalate automaticamente dai sistemi di controllo ed allarme. La società aggiudicataria dovrà assicurare la presenza tempestiva di mezzi tecnici e personale specializzato per il ristabilimento delle condizioni ottimali di funzionamento entro e non oltre il periodo di tempo coperto dalle relative riserve gassose;
- gli eventuali interventi di emergenza relativi a situazioni di rischio per l'utenza e/o per gli operatori. La società aggiudicataria garantirà la presenza del proprio personale entro 1 ora dal ricevimento della segnalazione telematica, automatica dall'impianto di controllo e/o dall' ASReM.

Dell'avvenuto intervento di emergenza dovrà essere data comunicazione al funzionario designato dall' ASReM dal Responsabile della società aggiudicataria.

Le operazioni di cui ai punti 6.1 a), 6.1. b) 6.3) e 6.4) dovranno essere annotati su apposito registro, con tutti i dati indicati al punto 8.2) e vidimato dal personale dell'ASReM.

Fermo restando che le prestazioni previste dovranno essere effettuate da personale qualificato, ciascuna Ditta dovrà presentare una relazione illustrativa sulle modalità erogative dei servizi sopraindicati, con il dettaglio delle operazioni di manutenzione che intende compiere relativamente ad ognuno dei settori sopra indicati, nonché gli strumenti gestionali utilizzati, le procedure e le modalità per la gestione degli interventi in caso di reperibilità ed emergenza e quant'altro necessario per il corretto funzionamento del servizio stesso.

ART. 7 - SERVIZI PARTICOLARI

7.1 Analisi dei rischi e redazione del piano operativo di sicurezza

La Ditta candidata dovrà presentare, sulla base di una analisi dei rischi specifica relativa all'utilizzo dei gas medicinali, tecnici ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati per tutti i reparti e servizi di ogni Presidio Ospedaliero dell'ASReM nei quali vengano utilizzati gas per uso medicinale, tecnico e di laboratorio, con specifico riferimento alle condizioni di impiego di detti gas nell'ambiente interessato.

A maggior chiarimento la Ditta candidata dovrà presentare, congiuntamente all'offerta:

- mappa dei rischi
- piano degli interventi programmati per la sicurezza
- elaborazione dei rischi residui

7.2 Corsi di formazione

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre farsi carico di tenere almeno un corso di formazione annuale al personale Tecnico, Paramedico e di Laboratorio dei Presidi dell'Azienda Sanitaria, orientato alla acquisizione di informazioni e di operatività necessarie per gestire in maggiore sicurezza il gas erogato sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso. La ditta candidata dovrà presentare il programma dei corsi, accreditabili ECM, identificando il numero e la tipologia del personale ospedaliero partecipante. I corsi dovranno essere articolati a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche che dovranno essere eseguite sia nella fase di normale gestione che in caso di anomalie e, inoltre, contenere tutti i riferimenti normativi attualmente in vigore.

ART. 8 - REFERENTE TECNICO PER LA GESTIONE

Per ottemperare a quanto previsto dal presente capitolato, la società aggiudicataria dovrà dichiarare il nominativo del referente di gestione che avrà il compito di svolgere e coordinare tutte le attività previste dal presente capitolato, ma ha altresì il compito di costituire l'interfaccia diretta della società appaltatrice nei confronti dell'ASReM.

La società dovrà allegare inoltre il curriculum professionale del Tecnico Referente, dal quale risulti una esperienza almeno triennale nel settore delle forniture dei gas medicali presso la Pubblica Amministrazione.

ART. 9 - SICUREZZA SUL LAVORO

La ditta aggiudicataria relativamente alle prestazioni connesse alla fornitura, ai servizi e ai lavori oggetto dell'appalto dovrà osservare le disposizioni di legge in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs. 81/2008, nonché le norme vigenti in materia di igiene del lavoro.

Ciascun concorrente è obbligato a prendere visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), predisposto dall'ASReM e facente parte della documentazione di gara.

Tale documento contiene le principali informazioni/prescrizioni che dovranno essere adottate dalla ditta aggiudicataria al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza al

d. lgs. 81/2008 ed andrà a costituire, dopo la sottoscrizione delle parti, un allegato al contratto.

Non potrà essere iniziata alcuna prestazione del presente appalto se non a seguito dell'azione di cooperazione e coordinamento fra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASReM e il Rappresentante della ditta aggiudicataria. Il DUVRI potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione della A.O.

Tale documento potrà, inoltre, essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative delle prestazioni connesse alla realizzazione dell'appalto.

In generale la ditta si obbliga a provvedere, a sua cura, a tutti gli apprestamenti occorrenti, per garantire, in ossequio al d. lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione delle prestazioni e l'incolumità delle persone addette alle forniture, servizi e lavori e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza l'ASReM da qualsiasi responsabilità.

In particolare la ditta dovrà dotare il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

Dovrà impartire ai propri dipendenti precise istruzioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati al servizio e presentare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dell'ASReM la documentazione prevista dal d. lgs. 81/2008 entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto.

L'ASReM ha facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e di sospendere i pagamenti qualora riscontrassero irregolarità imputabili alla ditta.

Art. 10 - OBBLIGAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante si impegna a garantire un accesso libero, agevole e sicuro alle zone di intervento del personale della ditta aggiudicataria e di coloro che da quest'ultima saranno delegati ad intervenire sulla base del presente Capitolato.

La Stazione Appaltante si impegna, inoltre, a garantire l'accesso ai locali ed aree ove siano situati i beni oggetto del presente Capitolato.

Su richiesta della ditta aggiudicataria, la Stazione Appaltante si impegna a fornire alla medesima una copia di tutta la documentazione tecnica relativa ai beni della Stazione Appaltante (ivi compresi schemi, progetti, descrizioni, istruzioni, avvertenze, dichiarazioni di conformità, ecc.) e che sia necessaria in relazione all'oggetto dell'appalto. Tale documentazione tecnica resterà di proprietà della Stazione Appaltante e sarà utilizzata dalla ditta aggiudicataria esclusivamente ai fini del presente appalto.

La Stazione Appaltante si impegna inoltre a fornire alla Ditta Aggiudicataria o ai suoi delegati l'acqua, l'energia elettrica e quant'altro (es.: prese di corrente, collegamenti di vario genere, ecc.) si rivelino necessarie ad effettuare le prestazioni oggetto del presente appalto.

La Stazione Appaltante si impegna ad attuare tutti i comportamenti necessari affinché tutte le operazioni oggetto del presente appalto si possano svolgere nel rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni e, comunque, in condizioni di piena

sicurezza per la salute e per l'igiene del personale della ditta aggiudicataria o da essa delegato.

Art. 11 - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Appalto comporti l'allestimento di cantieri temporanei o mobili, cui siano applicabili le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008, la ditta aggiudicataria dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla citata normativa senza alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante.

Art. 12 – DEPOSITO CAUZIONALE ED ASSICURAZIONE

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà prestare in favore del Committente una cauzione definitiva pari al 10% del contratto (IVA esclusa) secondo una delle forme previste dalla legislazione vigente.

Il deposito cauzionale è svincolato e restituito al contraente soltanto al termine del contratto di locazione, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni in dipendenza dell'esercizio dell'appalto, esonerando l'ASReM da ogni responsabilità verso gli operai da essa dipendenti o verso terzi per infortuni o danni che potessero verificarsi in dipendenza anche indiretta dell'appalto.

Pertanto, la stessa dovrà mantenere in essere per tutta la durata del periodo contrattuale polizze per la copertura assicurativa di seguito specificate:

- garanzia per il risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ai materiali ed alle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio;
- garanzia per il risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ai beni oggetto del servizio di manutenzione;
- garanzia per il risarcimento dei danni a terzi derivanti dalle responsabilità della società aggiudicataria e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche di cui si avvalga;
- garanzia di responsabilità verso il personale della società aggiudicataria, relative in particolare agli infortuni sul lavoro, ivi compresa la garanzia per viaggi effettuati con qualsiasi mezzo di trasporto del proprio personale, malattie professionali, ecc.. con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 13 – SOPRALLUOGO

Per la formulazione dell'offerta le ditte concorrenti sono obbligate, pena l'esclusione, a procedere ad un sopralluogo obbligatorio al fine di acquisire le necessarie informazioni circa le strutture presso le quali dovranno svolgersi le forniture e i servizi di cui al presente appalto. Il servizio di riferimento per l'effettuazione dei sopralluoghi è l'U.O.C. Tecnica Manutentiva dell'ASReM. A conferma dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciata specifica attestazione per ciascun PP.OO. da inserire nei documenti di gara.

ART. 14 - REVISIONE PREZZI

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi e d invariati per tutta la durata del contratto, fatta salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice dei contratti pubblici n.163/2006.

ART. 15 - RESPONSABILITÀ

L'accettazione dei gas, da parte dell'Azienda Sanitaria, non solleva la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti del gas consegnato, non potuti rilevare all'atto della consegna.

Analogamente la Ditta aggiudicataria non sarà sollevata dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, erogazione e gestione dei servizi e dei lavori.

Ciascuna delle Parti deve aderire alla richiesta dell'altra di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto impeditivo della regolare esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e che si sia verificato durante l'esecuzione del servizio. Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile della omissione. In ogni caso le contestazioni non potranno più essere effettuate oltre 3 mesi dal termine del contratto.

Qualora, a seguito della contestazione da parte dell'Azienda Sanitaria effettuata secondo le modalità previste dal punto precedente, dovesse risultare che il personale tecnico della Ditta aggiudicataria o da questa delegato non effettua gli interventi di manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente Appalto, la Ditta aggiudicataria è tenuta ad eliminare a proprie spese le difformità constatate.

La Ditta aggiudicataria non sarà responsabile in tutti i casi in cui il difetto riscontrato sia dovuto ad un uso scorretto o anormale del Bene da parte del personale della Azienda Sanitaria.

Si intende per uso scorretto o anormale del Bene:

- qualsiasi utilizzo non conforme alla destinazione d'uso del Bene e/o a quanto indicato nelle istruzioni e nelle avvertenze fornite dal produttore/fabbricante;
- qualsiasi manomissione dei Beni;
- qualsiasi intervento sui Beni effettuato da personale non qualificato;

- qualsiasi utilizzo di materiali di consumo o di parti di ricambio diversi da quelli raccomandati dal produttore/fabbricante;
- qualsiasi malfunzionamento causato dalla difettosità dell'impianto elettrico, da un impianto equipotenziale insufficiente, da sbalzi di tensione della rete di alimentazione o dal collegamento con apparecchiature diverse da quelle previste dal produttore/fabbricante.

ART. 16 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui all'art. 118 del d. lgs. 163/2006.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'ASReM delle prestazioni subappaltate. Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per la parte affidata in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), e che l'esecuzione di quanto affidato in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 118 del d. lgs. 163/2006, alle seguenti condizioni:

- il concorrente deve indicare le parti di forniture, le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
- l'aggiudicatario (appaltatore) deve depositare presso l'ASReM copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'appaltatore deve allegare, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del d. lgs. 163/2006, al contratto di subappalto di cui sopra, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'Impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dal bando di gara e dalla normativa vigente, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, e/o la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 e 39 del d. lgs. n. 163/2006;
- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della l. n. 575/1965 e s.m.i.
- È fatto obbligo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del d. lgs. 163/2006, di trasmettere all'ASReM contraente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore. Nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto il Fornitore prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nel contratto. Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006.

ART. 17 - CESSIONE CONTRATTO

terzi, in tutto o in parte, l'oggetto del contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso, la perdita del deposito cauzionale, nonché il risarcimento di ogni conseguente danno.

ART. 18 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'aggiudicatario dovrà emettere fatturazione mensile sulla base delle quantità dei gas medicinali e tecnici consegnati in relazione al prezzo unitario offerto.

Le fatture dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico, riportando nelle stesse il codice CIG, il codice univoco dell'ufficio dedicato alla ricezione delle fatture elettroniche e il riferimento amministrazione

Il pagamento dei corrispettivi convenuti sarà effettuato dall'ASReM a mezzo mandato a 60 giorni dal ricevimento della fattura, subordinatamente al riscontro della regolarità della fornitura in somministrazione e delle prestazioni del servizio.

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art.3. L'amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 19 – DIVIETO SOSPENSIONE FORNITURA

E' fatto divieto assoluto di sospendere ed interrompere la fornitura anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte della Stazione Appaltante fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla Legge.

Art. 20 - DIRETTORI DELL'ESECUZIONE

L'Azienda individua nei Direttori di Farmacia dei Presidi Ospedalieri i Direttori dell'Esecuzione per lo svolgimento dei compiti ai medesimi attribuiti dal DPR 5.10.2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice Appalti - che forniranno alla ditta aggiudicataria le informazioni e le modalità organizzative necessarie alla corretta esecuzione dell'appalto. I Direttori dell'esecuzione hanno inoltre la funzione di interfaccia tra la ditta aggiudicataria e le esigenze dei reparti utilizzatori, tra cui la verifica della corretta esecuzione, la segnalazione di eventuali inadempienze, il carico a sistema dei documenti di trasporto delle forniture con conseguente liquidazione delle fatture e ogni ulteriore attività connessa all'esecuzione del contratto, così come prevista dal Codice Appalti e relativo regolamento attuativo.

ART. 21 – INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora la società aggiudicataria non espletasse quanto previsto dal presente capitolato entro il trentesimo giorno dalla data di sottoscrizione del contratto, e non avviasse la regolare fornitura, la stessa sarà soggetta al pagamento di una penale di Euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo dovesse prolungarsi oltre il sessantesimo giorno e ciò fosse dovuto ad indisponibilità di mezzi e/o apparecchiature da parte della società aggiudicataria, l'Amministrazione potrà dar via alla risoluzione del contratto con l'affidamento della fornitura al concorrente risultato secondo, purché perfettamente adempiente.

In caso di ritardo o rifiuto delle consegne dei gas richiesti o nella sostituzione di quelli contestati, l'Azienda Sanitaria potrà rivolgersi, per l'acquisto, ad altra Ditta, addebitando all'aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute e riservandosi il diritto di richiedere il pagamento di penalità proporzionali all'inadempimento e variabili da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 1.000,00. Gli importi dovuti all'aggiudicatario per irregolarità da lui commesse nell'esecuzione del contratto potranno essere recuperati in conto fatture di merce regolarmente consegnata e ritirata o sul deposito cauzionale definitivo.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La grave e ripetuta inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta aggiudicataria consentirà all'Azienda Sanitaria di risolvere il contratto con semplice preavviso, che sarà inviato alla controparte a mezzo lettera raccomandata A.R., di incamerare il deposito cauzionale a titolo di penalità e di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento

ART. 23 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Stazione Appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti

Finalità del trattamento

I dati forniti vengono acquisiti dalla Stazione Appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge; - I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla Stazione Appaltante ai fini della stipula del contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla Stazione Appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Stazione Appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della Stazione Appaltante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della società che svolgono attività ad esso attinente;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla Stazione Appaltante in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri Concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. I dati conferiti dai Concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito internet www.asrem.org
- **Diritti del concorrente interessato**
- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.
- **Titolare del trattamento**
- Titolare del trattamento è Azienda Sanitaria Regionale Molise, con sede in Campobasso, Via U. Petrella, n. 1.

ART. 24 – FORO COMPETENTE

Il Foro competente è quello di Campobasso.

ART. 25 - RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, le Parti fanno riferimento, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile ed a quelle vigenti in materia di appalti pubblici.

NORME SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

- Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione

- D.Lgs. n° 219 del 26 aprile 2006 – Recepimento della direttive della UE in materia di specialità medicinali; produzione di medicinali preparati nella farmacia ospedaliera e destinati ad essere impiegati all'interno dell'ospedale
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG GAS/2050 del 15/05/2000 – Preparazione di aria medicinale presso le Farmacie Ospedaliere
- Circolare n° 99 del 15/10/1964 - Ministero degli Interni - Contenitori di ossigeno liquido - tank ed evaporatori freddi per uso industriale
- D.Lgs. n° 46 del 24/02/1997 - Attuazione della Direttiva 93/42/CE, concernente i dispositivi medici
- Norme serie EN 7396-1- Impianti di distribuzione gas medicinali (sostituisce EN 737-3)
- D.M. del 12/09/1925 e note integrative – Modalità di trasporto dei gas compressi, disciolti e liquefatti
- A.D.R. - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose di cui alla Legge n° 1839 del 12/08/1962
- Trasporto di merci pericolose – Estratto dal Suppl. ord. Alla G.U. n° 152 del 1959
- D.M. Trasporti del 03/01/1990 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale
- D.M. Trasporti del 02/05/1991 – Modificazioni e proroga di termini del D.M. Trasporti del 03/01/1990
- D.M. Trasporti del 31/01/1991 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale
- D.M. Trasporti del 16/10/1998 – Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione incastellature di bombole e recipienti criogenici
- D.M. Trasporti del 07/01/1999 – Bombole trasportabili per gas – Identificazione delle bombole – Codificazione del colore
- D.M. Trasporti del 14/10/1999 – Nuova colorazione delle bombole destinate a contenere gas per uso medicale elencati nella Farmacopea Ufficiale Italiana
- Norma UNI EN 1089-1 – Identificazione della bombola che regola le punzonature e le iscrizioni da apporre sulle bombole
- Norma UNI EN 1089-3 – Identificazione della bombola che regola le modalità di colorazione delle ogive delle bombole in funzione del gas contenuto
- Circolare n° 5 del 14/03/1989 - Ministero della Sanità - Esposizione professionale ad anestetici in sala operatoria
- D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 - In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- D.M. del 27/12/1999
- Direttiva 97/23/CE apparecchi ed impianti a pressione (PED) e D. L.vo 93/2000 attuazione della direttiva 97/23/CE
- Circolare 53/2003 e successiva circolare 9/2004 dell'ISPESL relativa alla gasificazione dei liquidi criogenici
- Norma UNI EN 14001 Certificazione sistema di gestione ambientale
- Norma UNI 10224 – Principi fondamentali della funzione manutenzione
- Norma UNI 10144 – Classificazione dei servizi di manutenzione
- Norma UNI 10145 – Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione
- Norma UNI 10146 – Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione
- Norma UNI 10147 – Manutenzione - terminologia
- Norma UNI 10148 – Gestione di un contratto di manutenzione
- Norma UNI 10366 – Criteri di progettazione della manutenzione

- Norma UNI 10388 – Indici di manutenzione
- Norma UNI 10584 – Sistema informativo di manutenzione
- Qualsiasi altra norma o legge riguardante il servizio oggetto del presente Appalto

Allegato 1 - al Capitolato Speciale di Appalto

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS MEDICALI E SERVIZI ANNESSI OCCORRENTI AI PRESIDI OSPEDALIERI DELL' ASREM - CIG: 6633346A47 ALLEGATO 1 – FABBISOGNI GAS						
DESCRIZIONE		UNITA' DI MISUR A	QUANTIT A' ANNUA	PREZZO UNITARIO A BASE D'ASTA	PREZZO OFFERTO PER UNITA' DI MISURA	PREZZO OFFERTO PER QUANTITA' ANNUA
Ossigeno liquido	in serbatoio	mc	600.000	€ 1,00		
Azoto liquido	in serbatoio	mc	83.000	€ 0,86		
Azoto liquido	dispositivo medico per crioconservazione	mc	15.000	€ 2,50		
Ossigeno gassoso	in pacchi bombola (12/16x40/50 lt) o bombole da 40/50 lt	mc	34.000	€ 2,50		
Ossigeno gassoso	in bombole da 2 a 14 lt	mc	4.600	€ 5,00		
Protossido d' azoto F.U.	in bombole da 10/30/50 Kg	kg	1.500	€ 2,50		

Anidride carbonica F.U.	in bombole da 1 kg fino a 30 kg	kg	520	€ 1,50		
Aria F.U.	in pacchi o bombole da 50 lt	mc	500	€ 3,00		
Aria F.U.	in bombole da 7 lt	mc	30	€ 5,00		
IMPORTO ANNUO A BASE D'ASTA €823.060,00						Totale

Allegato 2 al Capitolato Speciale di Appalto

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS MEDICINALI E SERVIZI ANNESSI OCCORRENTI A PRESIDIOSPEDALIERI DELL' ASREM – CIG: 6633346A47 ALLEGATO 2 – MESSA A DISPOSIZIONE BOMBOLE																			
BOMBOLE	OSSIGENO									ANIDRIDE CARBONICA				PROTOSSIDO D' AZOTO			ARIA F.U.		
	lt 2 vi	lt 2 vr	lt 5 vi	lt 5 vr	lt 7 vi	lt 7 vr	lt 10 vi	lt 14 vi	lt 40/50 vi	Pacchi bombola	< 5 kg	> 5 kg	10 kg	30 kg	10 kg	30 kg	50 kg	lt 7	lt 50
	20	120	20	180	80	70	60	20	60	8(12BBX40L)	15	15	5	5	5	6	20	6	6
										6(16 BBX50L)									
										6(12BBX50L)									

LEGENDA:

vr = bombola dotata di valvola riduttrice flussometrica

vi = bombola dotata di valvola attacco "Italia"

